

N. 48824



REPUBBLICA ITALIANA

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "LA BISBETICA DOMATA"

 Metraggio { dichiarato 3.336.-  
 accertato 3324

 Produzione: "F.A.I. FILMS ARTISTICI  
 INTERNAZIONALI - Società a responsa-  
 bilità limitata"

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti : ELIZABETH TAYLOR = RICHARD BURTON

Regia : FRANCO ZEFFIRELLI

L'azione si svolge in Italia, nella città universitaria di Padova, verso il 1500. Uno studente pisano, Lucenzio, appena giunto a Padova, si innamora della bella Bianca; la fanciulla è seguita da altri due giovanotti: Ortensio e Gremio.

Giunti a casa della ragazza vengono affrontati dal padre di lei, Battista, e dalla sorella maggiore di Bianca, Caterina, una vera arpia, isterica e urlante. Battista spiega ai giovani che Bianca non potrà pensare a sposarsi prima che si sia sistemata Caterina.

Mentre Lucenzio scambia la propria identità col servitore Tranio per alloggiarsi in casa di Battista, Ortensio e Gremio cercano un marito per Caterina. Petruccio, gentiluomo veronese squattrinato, giunto in città per trovare una moglie ricca, sembra essere il tipo adatto. Il giovane accetta di incontrare la ragazza ma, giunto a casa di lei per fare la conoscenza di quella che avrebbe dovuto sposare, ode urla e grida furiose. Malgrado ciò egli deve riconoscere che la bisbetica Caterina è assai bella e graziosa. Petruccio cerca di abbracciarla ma la dolcezza è inutile, ciò nonostante il gentiluomo veronese assicura tutti che entro due settimane avrà sposato l'infernale Caterina.

Il giorno delle nozze viene fissato; nello stesso periodo dovrebbero sposare anche Lucenzio e Bianca che si amano teneramente.

Petruccio giunge in chiesa con forte ritardo e vestito come un pezzente; si comporta da mascalzone e subito dopo la cerimonia nunziale parte con la riluttante Caterina.

./.

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **18 MAR. 1967** a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) .....

 D.C.C.  
 IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

 Roma, li **21 MAR. 1967**

 IL MINISTRO  
 F.to SARTI



Giunti al castello Caterina viene lasciata sola in una stanza senza mangiare perchè si è permessa di respingere il marito.

Lei è furiosa ma Petruccio, senza minimamente scomporsi, continua a renderle la vita un inferno, nell'intento di domarla, finchè, alla vigilia delle nozze di Bianca e Lucenzio, la bisbetica, finalmente domata, cede al proprio amore e si accontenta del ruolo più tranquillo di moglie felice.-

---



DIREZIONE GENERALE  
PER IL CINEMA